

PROMETEO

Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

Redazione ed amministrazione:

Victor MARTENS
114, rue de l'Indépendance, 114
Molenbeek-Bruxelles (Belgique)

Proletari di tutti i paesi, unitevi!

C. MARX.

Partecipazione alle spese

Fino al 31 Dicembre 1928

Di sostegno

fr. 6.30

5.00

10.00

Tutta la storia è al servizio di un ideale. Essa lavora con fervore e con impassibile crudeltà. Ma non si stacca di un atomo dal suo dovere per alimentare il suo movimento. Il sangue dei nostri cuori, noi abbiamo voglia di gridare:

Quel che tu fai, fallo presto!
Aprile 1907. Leon TROTSKY.

Sulla situazione italiana

La natura della crisi economica

La politica monetaria ha assunto, nei fenomeni economici del dopo-guerra un'importanza grandissima in quanto essa si è rivelata una potente arma a disposizione della borghesia per accrescere lo sfruttamento della classe lavoratrice, ed anche un fattore essenziale nella ripartizione dei mercati mondiali fra i gruppi imperialisti.

Nelle forme più acute del dissesto economico mortale del capitalismo, nell'immediato dopo-guerra, allorché si sviluppavano possenti movimenti proletari, la borghesia ha dovuto procedere alla concessione di apparenti miglioramenti salariali nello scopo di allontanare la presente minaccia rivoluzionaria. Mostrandosi condiscendente sul fronte sindacale della lotta di classe, il capitalismo ha fatto ricorso alla smisurata emissione di moneta cartacea ottenendo così l'abbassamento del valore reale dei salari. Ma anche l'altra forma di politica monetaria nota nei periodi di squilibrio economico e monetario, la deflazione si risolve in un mezzo di spogliazione dei lavoratori perché il presteso vantaggio consistente nell'accresciuto valore reale dei salari viene totalmente annullato dalle corrispondenti diminuzioni di salari e dall'aumento dei prezzi dei viveri.

Il possesso della macchina statale, consente ai diversi gruppi capitalisti di porre un diretto riparo alle ripercussioni diverse che l'inflazione o la deflazione possono avere per essi e sono note a questo proposito le misure interventzioniste dei governi per sostenere gli interessi particolari di determinate forze finanziarie. Il fatto che vi siano dei sacrificati temporanei nulla prova contro il fatto più generale e fondamentale della possibilità per la classe borghese, nel suo insieme, di annullare intieramente gli eventuali vantaggi di una politica deflazionista per la classe operaia, e di riuscire invece a comporre le conseguenze della politica monetaria negli interessi esclusivi della sua classe. Gli stessi economisti borghesi e fascisti sono stati recentemente costretti ad abbandonare la vecchia distinzione fra categorie a reddito fisso e variabile, nell'esame delle ripercussioni dell'inflazione o della deflazione, ed hanno dovuto esaminare direttamente gli aspetti prodotti nel mercato del lavoro.

La distinzione che si usa fare fra governi di destra e di sinistra del capitalismo si manifesta nel campo monetario, nella sua reale natura. Se fosse vero che i governi di sinistra rappresentassero gli interessi reali di classi diverse dal capitalismo, essi dovrebbero avere una loro particolare politica in questo campo. Per contro è noto che la politica rivalutazionista di Mussolini era in Francia sostenuta dai socialisti i quali naturalmente la coprivano con la demagogia dell'imposta sul capitale, mentre l'altra politica di stabilizzazione ad un tasso infimo ha trovato l'assenso dei socialisti belgi i quali vantano di avere così difeso il franco dei poveri!

Quello che interessa molto di più in questo campo è il modo con cui si stabilisce la linea di demarcazione degli interessi di classe durante l'inflazione, la deflazione, la stabilizzazione, o la rivalutazione. E questo perché nella fase del capitalismo finanziario, e più ancora nelle situazioni economiche che si collegano ancora con il dissesto bellico, il valore reale della moneta ha un'importanza di primo ordine perché esso funge da indicatore nella regolazione della produzione nei limiti in cui questa regolazione è possibile nel disordine anarchico dell'economia capitalistica e nel contrasto degli interessi di classe. E' evidente che la borghesia, non appena le disfatte rivoluzionarie gliene hanno dato la possibilità, ha proceduto ad una regolazione del mercato monetario per liberare l'andamento dei fenomeni economici dalle perturbazioni più gravi che lo minacciavano. E questa regola-

zione è avvenuta non in base alle predilezioni particolari dei diversi governi dell'Europa capitalistica decadente, ma secondo i dettami della onnipossente volontà dei finanziari americani. Questi ultimi hanno dovuto fare i conti con il loro rivale più forte, l'Inghilterra, hanno incontrato una certa resistenza (destinata d'altronde a consumarsi) da parte del capitalismo francese in ragione degli importanti domini coloniali da questo posseduto, ma hanno incontrato il completo inchino di Mussolini alle loro volontà.

La nota tesi di Lenin sulle conseguenze dell'esportazione dei capitali, applicata alla situazione in Italia, spiega non solamente le sicure prospettive dell'acutizzarsi della lotta di classe, ma anche la congiuntura imposta ad un'economia che è condannata a risentire tutti i contraccolpi dei suoi antagonismi nei limiti delle sue frontiere giacché i mercati mondiali sono regolati dal padrone americano che trova più lucroso l'incoraggiamento delle esportazioni di manufatti da quei paesi che, come la Germania, hanno ricevuto il suo intervento, e possono meglio utilizzarlo in ragione del più potente attrezzamento industriale posseduto.

Mussolini ha scelto la quota 90 ed ha licenziato Volpi il quale, pare, voleva abbassare il tasso di stabilizzazione, unicamente perché, per elemosinare i successi della politica estera che i padroni gli concedono nei Balcani ed a Tangeri, Mussolini deve assicurare non solamente il pagamento degli interessi, deve non solamente cedere il controllo delle più importanti industrie d'Italia, ma deve soprattutto assicurare americani ed inglesi che egli non procederà ad un intervento nei mercati mondiali con i prezzi di concorrenza che potrebbero risultare da una moneta svalutata o stabilizzata ad un tasso inferiore. Di più i recenti viaggi di finanziari italiani in America per ottenere nuovi crediti hanno luminosamente riprovaato che i nuovi interventi sono possibili alla sola condizione del rispetto dell'impegno del servaggio monetario. E Mussolini ha fascisticamente obbedito.

Contenuta entro i limiti di una espansione industriale all'estero imposta dalla finanza anglo-sassone, l'economia italiana deve trovare nell'interno l'ambiente prevalente della sua vita dissestata. E la conseguenza ne è un crescente sfruttamento dei lavoratori costretti a fornire un plusvalore talmente elevato da consentire al capitalismo italiano di rifornirsi e di passare gli alti interessi ai finanziari che hanno prestato i loro capitali. La stessa politica di Mussolini per contenere l'emigrazione ha la sua ragione essenziale nel ricercato aumento della massa di mano d'opera nel mercato per dare fiato ai commedianti del sindacalismo fascista che sono così nella possibilità di provare che essi ottengono i vantaggi nella misura di quel possibile dato da una situazione catastrofica, mentre la disoccupazione rende più facile la politica dei bassi salari.

Per comprendere bene i termini esatti della situazione economica italiana occorrerebbe procedere ad un esame che chiarisse in quale modo si sono scaglionate nell'industria, ma soprattutto fra le diverse categorie dei lavoratori rurali, le conseguenze della rivalutazione. Ma quest'esame è condizionato dall'impiego di statistiche le quali sono oggi divenute impossibili in Italia. Quello che può sopporre all'assenza di queste statistiche è l'esame che il Partito Comunista può e deve compiere attraverso la rete della sua organizzazione.

Quando si dice che la situazione italiana non ha vie d'uscite si dice una cosa perfettamente giusta, se si vuole intendere con ciò che non esistono possibilità di rigenerare l'organismo economico o farlo uscire dal vicolo cieco in cui le circostanze dei rapporti di forza fra i gruppi imperialisti lo hanno posto. Ma si dice una cosa assolutamente falsa se con ciò si vuole giungere alla conclusione socialpacifista che il capitalismo scava da sé stesso la sua fossa.

Per contro è vero che, appunto perché così grave è lo stato attuale dell'economia in Italia, appunto perché un forzamento della ripartizione attuale dei mercati mondiali non è all'ordine del giorno dato il controllo su di essi esercitato dai reali padroni dell'industria italiana, appunto per tutto ciò il problema si pone dal punto di vista della lotta delle classi e solo così esso potrà avere una soluzione.

A differenza degli altri paesi imperialisti di Europa, in Italia, data la povertà di quell'economia, è impossibile la costituzione di uno stato di aristocrazia operaia che offra alla borghesia una sicura arma di dominio attraverso le organizzazioni della socialdemocrazia. Essendo questo impossibile, la soluzione fascista si è presentata come una necessità di vita o di morte per il capitalismo, e con questa soluzione di terrore verso l'avanguardia rivoluzionaria si sono imposte anche tutte le commedie innovatrici del fascismo che rappresentano un tentativo di illusionismo nei confronti delle masse più arretrate e sovrattutte delle categorie rurali meno evolute.

Il terrorismo poliziesco

Il capitalismo è cosciente della inevitabilità di movimenti come risultato della condizione terribile che viene fatta ai lavoratori, condizione che è il risultato di fattori che sfuggono al governo di un capitalismo così debole rispetto agli altri. La borghesia sa d'altronde che, nelle attuali condizioni dell'Europa, sarebbe un gravissimo azzardo il ricorso ad una ripetizione della politica di addeborramento e di deviazione applicata con successo contro i movimenti del 1919-20.

Ed è per questo che la sua parola d'ordine è quella dello sterminio dell'organizzazione capace di centralizzare e coordinare i movimenti, del partito comunista. Non sono bastati anni ed anni di reazione, non sono bastate le leggi eccezionali, occorre fare diretto ricorso al terrorismo poliziesco giacché la stessa applicazione della pena di morte può togliere dal fronte alcuni militanti, forse anche i migliori ed i più temuti, ma non riesce ad identificare ed a distruggere l'organizzazione. E Gastone Sozzi non sarà il solo; altri militanti ancora pagheranno con le torture e con la vita la fedeltà alla causa ed il silenzio che opporranno alle inquisizioni dei giudici.

Il Comité de Défense avrebbe provato che lo stesso attentato di Milano è stata opera di fascisti. Nel primo numero di « Prometeo » abbiamo esposto il nostro pensiero in proposito. Aggiungiamo che, nei periodi rivoluzionari, episodi del genere non possono mancare e che sarebbe stolido la prospettiva che si attendesse un composto movimento delle legioni proletarie. Questa prospettiva sarebbe ancora più cretina se a sostenerla dovessero essere proprio i comunisti perché le tesi sull'insurrezione chiariscono che noi siamo per i movimenti armati di massa. Queste tesi significano solamente che noi siamo per il convoglio delle spinte particolari armate, per la loro coordinazione e per profittare di esse al fine di educare le masse nella necessità di renderle simultanee e generali. Quando la nostra propaganda avrà provato al nemico quale è la ferma volontà dell'avanguardia comunista, noi con ciò stesso avremo ridotto al minimo i risultati che può raggiungere il terrorismo poliziesco. Questo si propone di determinare lo smarrimento fra le masse e la commozione generale dell'umanità offesa dai gesti che talvolta esso stesso prepara come nell'ultimo attentato di Milano. Noi non dobbiamo combattere il nemico accettando la posizione che egli sceglie, ma dobbiamo contrapporre la nostra posizione che non afferma valida la via sostenuta dagli anarchici degli attentati individuali, ma spiega

questi come degli episodi della lotta armata che noi vogliamo più completa e sicura.

Spetta al partito di risolvere il delicato problema cui abbiamo già accennato nel numero precedente. Spiegato il terrorismo poliziesco come un'arma cui la borghesia fa ricorso per sterminare la nostra organizzazione, fare il contrario della propaganda pacifista fatta dal Comitato di Difesa e sostenuta oggi dai comunisti, e seguire con decisione ed attenzione lo sviluppo delle situazioni in Italia per passare all'esercizio delle rappresaglie per i militanti

La tragedia polare

Nobile fugge di nascosto dalla Norvegia e dalla Svezia, accompagnato dallo sdegno, dal disprezzo, dalla maledizione di tutti.

La spedizione voluta dal duce per uno scopo reclamistico entra nei quadri della furiosa follia che caratterizza tutto il regime e non è che uno degli episodi della corsa all'armamento. Iniziata sotto gli auspici della croce e del tricolore, tra gli osanna del nazionalismo sfrenato e paranoico e la benedizione papale, termina in una fosca tragedia che ha raggiunto il suo culmine con la morte dello scienziato Malmgreem.

La storia delle spedizioni mai ha registrato una simile tragedia. Tutte le spedizioni anteriori hanno avuto uno scopo più o meno scientifico, una preparazione più o meno seria. Questa guidata da Nobile doveva solamente servire a glorificare l'Italia fascista — ed è finita nella cronaca nera.

Il generale di stoppa ha ucciso l'uomo di scienza. Nobile ha subito il destino riservato a tutti coloro che mettono al servizio della classe dominante il loro ingegno e le loro capacità. Egli non si è accontentato di vedere i suoi calcoli riuscire; ma ha voluto la gloria facile che gli ha riservato un regime di infamia, con i mezzi rubati alla fatica del proletariato sempre più dissanguato.

Nobile et Tchoukhovski: due poli, due metodi, due ambizioni opposte, due società. Nobile: la società borghese con tutto ciò che essa ha di tarato, di interessato, di meschino: la scienza al servizio del capitalismo, del danaro, delle stupide glorie. Tchoukhovski: l'aviatore che ha accettato la rivoluzione, lottato per la rivoluzione; che ha aiutato a distruggere la vecchia società russa e silenziosamente, semplicemente, rinunziando ai gradi, alla gloria, ha messo al servizio del proletariato russo le sue capacità. Quale distanza!

Del primo, il regime si è impadronito, come si impadronisce di tutto ciò che può servire alla sua incredibile follia — e di un uomo di studio ha fatto un uomo di genio, di un uomo fisicamente e moralmente passivo un generale, il comandante di una spedizione polare. Il secondo ha compiuto con una serenità grande il suo dovere umano, senza chiedere nulla né per sé, né per il proletariato di cui è parte ed espressione.

La contraddizione tra due mondi è tutta qui, in sintesi. I barbari, i sanguinari, i distruttori si chiamano Samoilovitch, Tchoukhovski! I civili, si chiamano Nobile, Zappi, borghesia.

E mentre su tutti pesa il dubbio sulle sorti di Malmgreem — e forse la certezza — ed è invincibile la ripugnanza verso una spedizione e, per noi, verso un regime che ne sono stata la causa; mentre quelli che dovevano essere i trionfatori sono coperti di vergogna, su questa nuova tragedia i diversi nazionalismi si sfogano bavando; le speranze dei rivoluzionari comunisti sono rivolte verso la Russia proletaria e verso il proletariato italiano, che si dovrà pur liberare dal gioco del capitalismo.

Ed avremmo voluto che la voce dei rivoluzionari non passasse per le aule di una ambasciata italiana, come è av-

venuto a Parigi! Avremmo voluto che anche in questa occasione si facesse sentire altrimenti...

Perché le migliaia di imprigionati attendono altro da noi. Certo, non sperano e non vorrebbero il perdono del regime!

Comunisti assassinati nelle prigioni

Ecco i nomi dei compagni che sono stati uccisi nelle prigioni o direttamente attraverso le torture od indirettamente con le sofferenze del regime carcerario: MIRONCELLI ALFREDO (condannato per i fatti di Empoli), SBORSI e POLI (per lo stesso processo di Empoli), MONTICONE (condannato per il processo cimula-Sonzini dell'occupazione delle fabbriche). Di un giovane comunista di cui la stampa non ancora pubblica il nome si sa che, oppostosi a rivelare i nomi richiestigli dalla polizia, è stato sottoposto alle torture che lo hanno ammazzato.

Altri compagni sono in gravissime condizioni: CELESIA (processo Uguini), LONGOBARDI e MOROSINI (processo di Pavia), RICCI e BOLDRINI (processo Berta), GARUGLIERI ed ANDREONI (processo Foscari), BITOSSI (imputata di avere proseguito il lavoro per l'organizzazione comunista malgrado le leggi eccezionali).

Questi nomi devono scolpirsi nella coscienza dei proletari per ricavare dagli esempi nuova forza per agguerrire la lotta rivoluzionaria.

Per assoluta mancanza di spazio rinviamo:

— La question sindacale.

— La crisi mortale del capitalismo.

— La fine dello « scossone » a sinistra nella politica economica in Russia.

— Il resoconto del Congresso della nostra frazione del Belgio.

— Incidenti nel Lussemburgo

In seguito ad una parata fascista combinata con elementi della località e con altri provenienti dall'Italia, si sono verificati degli incidenti; un operaio è stato ferito a Lussemburgo, due nemici sono stati feriti a Differdange. Il « Popolo d'Italia », irritatissimo per le botte prese dai fascisti, fa molte minacce. Noi ci auguriamo che queste minacce incontreranno la resistenza più energica e la risposta più ferma da parte della massa emigrata. E che il bilancio resti sempre favorevole per il proletariato.

Per assoluta mancanza di spazio rinviamo:

— La question sindacale.

— La crisi mortale del capitalismo.

— La fine dello « scossone » a sinistra nella politica economica in Russia.

— Il resoconto del Congresso della nostra frazione del Belgio.

Verso nuove espulsioni dal Partito

Mentre la Commissione di Controllo del partito francese prepara un conto di rendiconto - l'esame delle questioni disciplinari per alcuni compagni di sinistra, il partito belga procede a sanzioni gravissime senza alcuna sosta. In proposito la base del partito, che non si ritiene più legata alla disciplina, ha chiesto che il partito si occupi di tutto il lavoro pubblico ed esterno dell'organizzazione, ma si avverta contro i compagni italiani della sinistra per gravi e responsabili comportamenti meno gravi dello stesso punto di vista della disciplina astratta. Il perché di questi provvedimenti contrastanti nel seno di una stessa sezione dell'Internazionale risiede nell'applicazione parlamentare ed opportunistica dell'amministrazione della disciplina, che è prevalsa nel seno della nostra organizzazione.

Diamo una lettera di un compagno minacciato di espulsione a chi è nel partito dalla sua fondazione, dopo averlo appartenuto al movimento giovanile socialista.

Alla Federazione del P.C.B. di Bruxelles.

Al Gruppo di Lingua Italiana di Bruxelles.

Carissimi compagni,

La Federazione di Bruxelles del P.C.B. mi comunicava la mia espulsione dal partito, espulsione che sarebbe stata determinata sotto il fatto che, pur avendo ricevuto la convocazione della Federazione, non mi presentai; secondo il fatto dell'aver partecipato alla Conferenza della Sinistra di Parigi del 19 aprile 1958.

Riguardo alla convocazione, debbi dire di spiegarvi, dimmi al gruppo italiano il quale, di fronte alle prove, dovette bene ammettere che io non avevo ricevuto una convocazione né verbale, né scritta. Il segretario di detto gruppo affermò che egli non mi aveva convocato per iscritto, ma aveva convocato il mio nuovo indirizzo, ma non perché come ha affermato poi il segretario della Federazione bruxelloise, fosse perché che i compagni italiani venissero convocati soltanto verbalmente. In detta riunione feci rilevare che i estranei del procedimento per cui era possibile farmi arrivare la lettera di espulsione, ed era invece impossibile di farmi pervenire quella convocazione. A maggiore prova di quanto sopra è detto, vale a dire, dell'arrivo della Federazione in questo caso, che non il solo del genere, dal gruppo italiano fu votato un o.d.g. presentato da un compagno non appartenente alla sinistra, o.d.g. che biasimava con termini molto duri la condotta della Federazione.

In una conversazione con uno dei segretari del P.C.B. precedente alla riunione del gruppo italiano, si rimase d'accordo che mi sarei presentato il lunedì seguente davanti alla Federazione per dare a questi tutti gli chiarimenti di ordine politico, e avrei avuto la mia posizione di sinistra. Ciò che dimostra che il compagno segretario del partito riteneva effettivamente che la lettera che mi comunicava l'espulsione non poteva essere ritenuta valida, che la questione doveva essere ancora esaminata, altrimenti non si spiegherebbe il fatto che la Federazione mi abbia ricevuto per le spiegazioni dopo la riunione del gruppo italiano.

Presentandosi dunque alla Federazione, mi trovai di fronte a certi atteggiamenti del Consiglio: « la prima convocazione era stata fatta, tutto ciò che si poteva fare era falso, come fosse un errore, e per l'espulsione che io facevo della riunione del gruppo e la presentazione dell'o.d.g. da questo votato. Il Segretario della Federazione giustificava poi il fatto che il Segretario del Gruppo non mi aveva convocato per lettera, con un presunto accordo intervenuto tra la Federazione ed il Gruppo per non rispettarci gli interessi materiali e sociali dei lavoratori. Per il momento facciano punto.

La scissione sindacale nel Belgio

In seguito alle richieste di espulsioni di alcuni comunisti dai sindacati, e i riformisti dirigenti dei sindacati richiedevano di proseguire nelle loro manovre tendenti a spezzare l'unità dell'organizzazione, i seguaci delle nuove tendenze dell'Internazionale, contro tutta l'attività passata del nostro partito, si avviano ad incoraggiare la tendenza esistente per la formazione di sindacati particolari come in Francia. Vi bene strano, o meglio è bene rispondente alla situazione interna dell'Internazionale gli elementi espansi, a causa delle loro opinioni di sinistra, siano proprio quelli che difendono la vera unità nell'Internazionale? In questa questione importante, l'Internazionale è stata ancora ufficialmente abrogata e che ha d'altronde avuto, in Italia, la più completa conferma favorevole.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Il PRITISMO CENTRISTA

I destri-ordinisti bolscevizzati, sono montati su tutte le furie quando hanno letto il "Prometeo" e qualcuno si è affrettato a dire (come i ragazzi quando fanno le birze) « non lo compriamo più ».

Per noi come fanno i parroci delle chiese in campagna, hanno gettato la scomunica come a un libro proibito e a porgrafico. Guai a chi lo compra o lo legge e, questo è doloroso constatarlo, è avvenuto nei Gruppi di Lavoro della regione Lione, cioè in una organizzazione comunista (Fovro Marx).

Ma il gruppetto degli ottusi al suo p.c. non ha ancora compreso che certe sistemi non sono di moda che nelle congreghe religiose e pazzano di statura. Difatti la consegna non è stata ripetuta che da pochi libri in lingua, e la parte si capisce quel solito gruppetto di Marxisti e Plo-marxisti, appunto bolscevici al loro per mese pronti ad elisarsi al primo venticcio numero.

E "Prometeo" è stato diffuso, letto e bene accettato - specialmente fra la massa - quella massa avida di fedeltà rivoluzionaria, che ormai i nostri teorici ufficiali non sono più capaci di darle non ostante che essi siano sparsi all'estero un poco da tutte le parti.

E senza preoccupazioni. Diffuso e aumentato il numero - dispetto di tutte le scomuniche e di tutte le proibizioni. Evidentemente noi sappiamo distinguere dai provocatori in buona e in mala fede e a seconda dei casi sappiamo usare o la persuasione... o l'argomento persuasivo.

Non si facciamo illusioni i nostri ecc. A noi, come a tutti i rivoluzionari sinceri, il contrasto e la proibizione è un coefficiente per spingere al lavoro con maggiore tenacia e buona volontà. E i nostri destri-bolscevizzati-ordinisti lo sanno, perché ci conoscono.

Leggiamo sul N. 17 della "Voce del" emigrato " Bollettino della mano d'opera straniera del Lione, una messa in guardia di questo genere:

« L'ENNESIMA MASCALONATA CENTRISTA »

Leggiamo sul N. 17 della "Voce del" emigrato " Bollettino della mano d'opera straniera del Lione, una messa in guardia di questo genere:

Una scissione sindacale nel Belgio

In seguito alle richieste di espulsioni di alcuni comunisti dai sindacati, e i riformisti dirigenti dei sindacati richiedevano di proseguire nelle loro manovre tendenti a spezzare l'unità dell'organizzazione, i seguaci delle nuove tendenze dell'Internazionale, contro tutta l'attività passata del nostro partito, si avviano ad incoraggiare la tendenza esistente per la formazione di sindacati particolari come in Francia. Vi bene strano, o meglio è bene rispondente alla situazione interna dell'Internazionale gli elementi espansi, a causa delle loro opinioni di sinistra, siano proprio quelli che difendono la vera unità nell'Internazionale? In questa questione importante, l'Internazionale è stata ancora ufficialmente abrogata e che ha d'altronde avuto, in Italia, la più completa conferma favorevole.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo permetteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Il poderoso discorso di Bordiga alla VI sessione del Comitato Esecutivo allargato dell' I. C.

Esiste un esempio storico che provi che un compagno abile formato da una frazione di sinistra non è mai riuscito. L'esperienza ci dimostra che l'opportunità per lui di noi non sempre sotto l'aspetto dell'unità. Del resto la storia delle frazioni ci prova che se le frazioni non fanno onore ai partiti nei quali esse si sono formate, esse fanno onore a quelli che le hanno formate. La storia delle frazioni è la storia di Lenin.

La formazione di una frazione indica che vi è qualche cosa che non va, e per guidare il male, non si tenta di colpire il male, ma si tenta di curarlo. Il male provocato il male, e è terminato la creazione della frazione. Le frazioni non rappresentano la realtà, esse non sono che il sintomo del male, e se voi volete curare il male, dovete prima scoprirlo e comprenderlo. Prendiamo come esempio la crisi del partito francese. Come si è proceduto in questo partito verso le frazioni? Marxisimo, per esempio nella questione di una frazione sindacalista che si forma in fatti la propria differenza che esiste fra una politica concepita in un senso rivoluzionario e leninista e la politica degli antichi partiti socialdemocratici.

Se noi ci troviamo ancora in presenza dell'idea (così completamente battuta da noi in teoria e sul terreno dell'azione) che il partito e il lavoro politico sono cose che non convengono alla classe operaia, e che questa deve cercare una azione puramente economica del sindacato una via più sicura, la colpa di ciò risiede nella linea erronea dell'Internazionale. C'è una crisi, e il che la tattica ha peccato di opportunismo. Altrimenti non potremmo noi comprendere della lotta contro l'opportunismo del 1924.

Il periodo del capitalismo fiorentemente avanti guerra ha obiettivamente contribuito a determinare il socialtrionfo, ma da questo punto di vista dei rivoluzionari di quel tempo, non poteva e non doveva affatto condurre a giustificare questo socialtrionfismo, od a tollerarlo come inevitabile.

Se noi consideriamo come sfavorevole la congiuntura della crisi del capitalismo, ma non solo per l'attacco rivoluzionario, ma per la buona preparazione del nostro partito, e cioè se noi domandiamo - per potere adempiere al nostro compito - uno sviluppo strutturalmente adatto a queste esigenze, che discendono da un falso schema di prospettiva, noi dobbiamo cioè non di combattere, ma di aspettare. Il problema dei capi: Trotsky ne ha fatto una analisi nella sua prefazione al 1917 alla quale io sottoscriverei completamente. L'analisi di Trotsky non si riallaccia alla situazione sfavorevole, ma a degli errori di politica e di tattica generali che hanno ostacolato il processo di selezione dello stato maggiore rivoluzionario. Vi è un altro schema di prospettive che bisogna combattere e si presenta quando si passa dalla delle forze sociali e politiche. Si pensa, in generale, che noi dobbiamo considerare come situazione politica sfavorevole per la nostra preparazione e per la nostra lotta, la presenza al potere del partito borghese di sinistra. Questo falso schema, prima di tutto, è in contraddizione con il primo, perché il più sovente, nella congiuntura sinistra del partito come del rappresentante dell'I. C., del leninismo, del V° Congresso e del trionfo della bolscevizzazione.

In definitiva si dice che se vi sono dei difetti collegamenti internazionali, la buona soluzione è di farla dal campo dirigente confidato al partito. Anche se ciò vi sono delle riserve, non per ora che ci si deve domandare: Nota per il fattore dirigente nel partito russo. Il vecchio guardia leninista? Ma dopo i recenti episodi è chiaro che questa vecchia guardia può dividerci, mentre dalle diverse parti, si invoca con altrettanto vigore il diritto di parlare. In nome dell' "obiettività" e della "neutralità" si tenta di neutralizzare dal loro leninismo. Io concludo che questa ricerca del punto di appoggio del sistema della bolscevizzazione non si conduce ad un risultato indiscutibile. La buona soluzione è di farla dal campo dirigente.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Una scissione sindacale nel Belgio

In seguito alle richieste di espulsioni di alcuni comunisti dai sindacati, e i riformisti dirigenti dei sindacati richiedevano di proseguire nelle loro manovre tendenti a spezzare l'unità dell'organizzazione, i seguaci delle nuove tendenze dell'Internazionale, contro tutta l'attività passata del nostro partito, si avviano ad incoraggiare la tendenza esistente per la formazione di sindacati particolari come in Francia. Vi bene strano, o meglio è bene rispondente alla situazione interna dell'Internazionale gli elementi espansi, a causa delle loro opinioni di sinistra, siano proprio quelli che difendono la vera unità nell'Internazionale? In questa questione importante, l'Internazionale è stata ancora ufficialmente abrogata e che ha d'altronde avuto, in Italia, la più completa conferma favorevole.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Una scissione sindacale nel Belgio

In seguito alle richieste di espulsioni di alcuni comunisti dai sindacati, e i riformisti dirigenti dei sindacati richiedevano di proseguire nelle loro manovre tendenti a spezzare l'unità dell'organizzazione, i seguaci delle nuove tendenze dell'Internazionale, contro tutta l'attività passata del nostro partito, si avviano ad incoraggiare la tendenza esistente per la formazione di sindacati particolari come in Francia. Vi bene strano, o meglio è bene rispondente alla situazione interna dell'Internazionale gli elementi espansi, a causa delle loro opinioni di sinistra, siano proprio quelli che difendono la vera unità nell'Internazionale? In questa questione importante, l'Internazionale è stata ancora ufficialmente abrogata e che ha d'altronde avuto, in Italia, la più completa conferma favorevole.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Una scissione sindacale nel Belgio

In seguito alle richieste di espulsioni di alcuni comunisti dai sindacati, e i riformisti dirigenti dei sindacati richiedevano di proseguire nelle loro manovre tendenti a spezzare l'unità dell'organizzazione, i seguaci delle nuove tendenze dell'Internazionale, contro tutta l'attività passata del nostro partito, si avviano ad incoraggiare la tendenza esistente per la formazione di sindacati particolari come in Francia. Vi bene strano, o meglio è bene rispondente alla situazione interna dell'Internazionale gli elementi espansi, a causa delle loro opinioni di sinistra, siano proprio quelli che difendono la vera unità nell'Internazionale? In questa questione importante, l'Internazionale è stata ancora ufficialmente abrogata e che ha d'altronde avuto, in Italia, la più completa conferma favorevole.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Una scissione sindacale nel Belgio

In seguito alle richieste di espulsioni di alcuni comunisti dai sindacati, e i riformisti dirigenti dei sindacati richiedevano di proseguire nelle loro manovre tendenti a spezzare l'unità dell'organizzazione, i seguaci delle nuove tendenze dell'Internazionale, contro tutta l'attività passata del nostro partito, si avviano ad incoraggiare la tendenza esistente per la formazione di sindacati particolari come in Francia. Vi bene strano, o meglio è bene rispondente alla situazione interna dell'Internazionale gli elementi espansi, a causa delle loro opinioni di sinistra, siano proprio quelli che difendono la vera unità nell'Internazionale? In questa questione importante, l'Internazionale è stata ancora ufficialmente abrogata e che ha d'altronde avuto, in Italia, la più completa conferma favorevole.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

Ma noi non lo metteremo (lo abbiamo già detto) ed invece di fare a quando in quando è diffuso e messo alla gogna davanti al tutto il proletariato emigrato, e alla massa del partito attraverso tutta la stampa ufficiale.

